

Alimentare: Accredia-FederBio, al via banca dati Ue prodotti bio

ROMA (MF-DJ)--Sara' la prima banca dati europea a disposizione di cittadini e imprese, in grado di raccogliere e mappare le informazioni sulla tracciabilita' delle produzioni e delle transazioni biologiche. A presentarla, oggi a Norimberga, in occasione di Biofach 2015, il salone mondiale degli alimenti biologici, Accredia, l'ente unico italiano di accreditamento, e FederBio, l'organizzazione interprofessionale di riferimento per le imprese del settore biologico italiano, che hanno collaborato alla realizzazione del progetto informatico.

La banca dati, denominata Data Bio e che debutta nell'anno di Expo, nasce dall'integrazione del database di Accredia, relativo ai documenti di certificazione e sanzione degli operatori del biologico italiano, con quello di FederBio e vede la partecipazione diretta dei principali organismi di certificazione del settore e delle imprese della filiera.

La piattaforma prevede di registrare i volumi di prodotto e i flussi commerciali partendo dalle superfici agricole certificate in Italia e nei Paesi da cui gli operatori italiani acquistano, seguendoli lungo tutta la filiera per verificarne la congruenza rispetto alle rese produttive certificate e garantire la tracciabilita' delle transazioni. In questo modo, si potra' ridurre al minimo il rischio di frodi e la possibilita'

che falsi prodotti bio entrino nella filiera.

Al momento sono 9 gli organismi di certificazione che hanno fornito i dati relativi a piu' di 48.000 imprese, che corrispondono al 95% degli operatori biologici italiani.

"Si tratta di un grande passo in avanti per tutto il mercato biologico italiano - commenta il presidente di Accredia, Federico Grazioli - Da oggi tutti gli operatori del settore, ma anche i cittadini, potranno avere a disposizione la piu' grande banca dati europea, frutto di un lavoro durato quasi due anni. In questo modo forniremo informazioni sicure, aggiornate, dettagliate e cercheremo di arginare la circolazione di falsi prodotti biologici, che tanti danni producono all'economia del Paese".